



BANDO DI SELEZIONE PER L' ASSEGNAZIONE DI 2 BORSE DI STUDIO AVENTI
AD OGGETTO ATTIVITA' DI RICERCA DA SVOLGERSI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO (DIAP) DELLA "SAPIENZA"
UNIVERSITA' DI ROMA – N. 4/2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la richiesta del Prof. Orazio Carpenzano, Responsabile della Ricerca sulla
riplanificazione in Abruzzo

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 2 luglio 2013 con la quale sono
state approvate le Borse di studio per l'attività di ricerca di cui al presente bando.

ACCERTATA la disponibilità finanziaria

DECRETA

ART. 1

E' indetta una selezione da svolgersi presso il Dipartimento di Architettura e Progetto
nell'ambito del Progetto sulla ripianificazione in Abruzzo

- Resp. Prof. Orazio Carpenzano relativa alle attività di
- *redazione e restituzione dei materiali prodotti*

per l'assegnazione di 2 borse di studio della durata di 9 mesi

ART. 2

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, tutti coloro che siano
in possesso della Laurea Specialistica/magistrale in Architettura, ovvero di titolo
universitario ritenuto equivalente dalla Commissione esaminatrice ai soli fini della
presente selezione, e che siano in possesso delle seguenti caratteristiche:

- esperienza di rappresentazione e comunicazione progettuale. Studi di Progettazione
con specifica attinenza ai temi della ricerca in oggetto.
- Conoscenza pacchetto Autocad/Adobe/Modellazione 3D/Fotoritocco e
programmazione Web
- Esperienza in gruppi di lavoro, attività nell'Università, organizzazione Convegni,
seminari di studio e organizzazione materiale per la pubblicazione
- Conoscenza della lingua inglese

I candidati non devono aver compiuto i 35 anni di età alla data di emissione del
presente avviso.

ART. 3

La selezione avviene per titoli e colloquio .

ART. 4

L'importo delle borse di studio ammonta ad € 9.000,00 (novemila) ciascuna, è esente dall'imposta sui redditi delle persone fisiche ai sensi della Legge 476/84, art. 4, non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali e sarà erogata dal Dipartimento in n. 3 rate di pari importo di cui una all'avvio, una ad uno step intermedio di verifica (previsto dopo 4 mesi di lavoro) e una alla conclusione dello studio.

ART. 5

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, firmate dagli aspiranti, dovranno essere consegnate a mano o fatte pervenire a mezzo raccomandata al Dipartimento di Architettura e Progetto - DIAP via Flaminia 359 - 00196 Roma, entro e non oltre il 14 ottobre alle ore 13.00. Nella domanda ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

cognome,

nome,

data e luogo di nascita,

codice fiscale,

residenza,

cittadinanza

indirizzo presso il quale desidera siano fatte le comunicazioni relative alla presente selezione, qualora tale indirizzo sia diverso da quello del luogo di residenza.

Il candidato dovrà, altresì, dichiarare:

- i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

-una copia della tesi di laurea o titolo equipollente (a discrezione della Commissione);

-eventuali pubblicazioni ed altri titoli;

-curriculum vitae;

-eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca ed altro).

ART. 6

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

- il responsabile dei fondi di ricerca, o da suo delegato ovvero da un delegato designato dal Direttore del Dipartimento;
- due docenti designati dal Consiglio di Dipartimento.

ART. 7

La valutazione della Commissione è determinata, ai fini della definizione del punteggio globale, espresso in centesimi, nel modo seguente:

a) 70 punti per titoli così ripartiti:

-fino a 20 punti, di cui almeno 10 per il dottorato di ricerca e fino a 10 punti per il diploma di specializzazione, di durata almeno biennale, in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere;

-fino a 5 punti per il voto di laurea, da riportare a 110, che verrà valutato come segue: voto da 95 a 100 punti 1, voto da 101 a 104 punti 2, voto da 105 a 109 punti 3, voto 110 punti 4, voto 110 e lode punti 5;

-fino a 30 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- I. originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- II. congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nell'avviso di selezione;
- III. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;

-fino a 5 punti per attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero;

-fino a 10 punti per altri titoli collegati a svolgimento di documentata – per decorrenza e durata – attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati sia in Italia che all'estero espletata a seguito di formale conferimento di contratti, borsa di studio o incarichi, in relazione all'attinenza del tema della ricerca ed alla durata temporale;

b) 30 punti per l'eventuale colloquio.

Il candidato, per ottenere l'idoneità, deve conseguire un punteggio complessivo non inferiore alla metà del punteggio disponibile per i titoli e a 4/5 dei punti a disposizione per il colloquio.

ART. 8

La Commissione formulerà una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. La borsa di studio verrà assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior

punteggio. In caso di parità di punteggio la borsa di studio sarà attribuita al candidato più giovane di età. Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa che, per la rinuncia del vincitore o per mancata assegnazione resta disponibile sarà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

ART. 9

Nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione con la quale si darà notizia del conferimento della borsa, l'assegnatario dovrà far pervenire, a pena di decadenza, al Dipartimento DIAP la dichiarazione di accettazione della borsa medesima alle condizioni stabilite nell'avviso di selezione. Dovrà, altresì, far pervenire dichiarazione, da redigere secondo lo schema allegato, in cui si attesti, sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.lgs. 445/2000:

a)	cognome e nome;
b)	data e luogo di nascita;
c)	codice fiscale;
d)	residenza;
e)	cittadinanza;
f)	titolo di studio;

ART. 10

L'assegnatario avrà l'obbligo di:

a) iniziare l'attività nella data prevista e secondo le direttive impartite dal responsabile dei fondi di ricerca;

b) espletare l'attività regolarmente e ininterrottamente per l'intero periodo della durata della borsa. Potranno essere giustificate brevi interruzioni solo se dovute a motivi di salute o a causa di forza maggiore debitamente comprovati, fermo restando che le interruzioni superiori a 30 giorni continuativi, comporteranno la decadenza dalla borsa di studio;

c) presentare alla scadenza fissata dal responsabile della ricerca, una relazione completa e documentata sul programma di attività svolta la cui valutazione, a giudizio insindacabile del Consiglio di Dipartimento, determinerà l'eventuale proseguimento dell'attività di ricerca o la sua interruzione. Nel caso in cui l'assegnatario non ottemperi ad uno qualsiasi dei predetti obblighi o si renda comunque responsabile di

altre gravi mancanze documentate si avrà la decadenza dalla borsa di studio.

La borsa è incompatibile con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Il borsista può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento/Centro ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l' esercizio dell' attività di ricerca; non comporti conflitto d' interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa di studio; non rechi pregiudizio all' Ateneo, in relazione alle attività svolte. Il Direttore del Dipartimento/Centro ed il titolare della borsa di studio debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro.

ART. 11

Il Dipartimento provvede, limitatamente al periodo di validità della borsa di studio e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti derivanti dalla convenzione, contratto o contributo per le esigenze dei progetti di ricerca.

Roma 12 settembre 2013

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Piero Ostilio Rossi



Allegato 2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Al Direttore del Dipartimento
di Architettura e Progetto

Il/La sottoscritt.....
codice fiscale n.

DICHIARA

. di essere nato a(prov. di.....)
il.....

. di essere residente in.....
via

. di essere cittadino.....

. di essere iscritto alla laurea magistrale/corso di dottorato di ricerca in
.....

. di essere in possesso della laurea in
conseguita in data.....con voto..... presso
l'Università didiscutendo una tesi
in.....
dal seguente titolo.....

. di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in
.....conseguito in data
.....presso l'Università di.....

. di essere in possesso del diploma di specializzazione in
.....
conseguito in datapresso l'Università di
.....

. di essere in possesso degli ulteriori seguenti titoli valutabili ai fini della presente procedura di selezione:

-
-
-
-

. di avere le seguenti pubblicazioni scientifiche:

-
-
-
-
-

Data.....

Firma.....

Informativa ai sensi del d.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono raccolti ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", titolare del trattamento. Al Titolare competono i diritti di cui all'art.7 della d.lgs. 196/2003.

AVVERTENZE:

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art.76 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art.75 DPR 28/12/2000 n. 445).

